

15 dicembre 2019 15:24

MONDO: COP25. Il comunicato ufficiale: non possiamo dirci soddisfatti

La conferenza UNFCCC sui cambiamenti climatici, COP25, si è chiusa domenica 15 dicembre a Madrid, con un progresso dei governi su varie questioni fondamentali per rafforzare l'ambizione climatica nel 2020, un anno che rappresenterà una pietra miliare e in cui le nazioni dovranno presentare o aggiornare i loro contributi determinati a livello nazionale (NDC). Durante la COP25 le parti sono riuscite ad accordarsi su come portare Oceani e Terra alla COP25; a confermare l'importanza della scienza per il processo decisionale; a disporre di un piano di attuazione per il genere e i cambiamenti climatici; e a rinnovare il meccanismo associato alla protezione contro gli impatti dei cambiamenti climatici (perdite e danni).

Inoltre, si è raggiunto un accordo sulla presentazione degli NDC aggiornati al 2020 e sull'estensione in 5 anni del programma di azione globale per il clima relativo alla promozione e all'attuazione dell'azione per il clima da parte di attori non statali come i governi e le imprese locali. Per quanto riguarda l'Articolo 6, che mira a regolamentare il mercato del carbonio per incoraggiare il settore privato, le parti non hanno raggiunto alcun accordo, sebbene siano stati compiuti degli importanti progressi nei documenti tecnici che consentiranno di avanzare verso Glasgow 2020. Il bilancio è positivo in termini di questioni concordate dalle parti; tuttavia, nonostante tutti gli sforzi e la maratona negoziale, non è stato possibile chiudere l'articolo 6: "Oggi i Paesi sono in debito con il pianeta ", ha dichiarato la presidente della COP25, Carolina Schmidt, nel suo discorso di chiusura: "Il mondo ci sta guardando e si aspetta da noi soluzioni concrete. Per questo stesso motivo, oggi non possiamo dirci soddisfatti. Gli accordi raggiunti dalle parti non sono sufficienti per far fronte con la necessaria urgenza alla crisi dei cambiamenti climatici. Non vi è ancora il consenso necessario per aumentare l'ambizione ai livelli di cui abbiamo bisogno".